

il Punto

In questo numero facciamo "il punto" su...

40

ANNI DI SOSTENIBILITÀ



HOUSE ORGAN di ispirazione non banale a base di vitamina C



Azienda certificata

- ISO 9001 (Qualità)
- ISO 45001 (Sicurezza)
- ISO 14001 (Ambiente)
- SA 8000 (Etica)

Segui @cosevacoop per rimanere sempre informato



Sede Legale

Via Braie 189,
18033, Camprossio (IM)
TEL. 0184 255032
www.coseva.coop

Siamo anche a:

- Vado Ligure (SV) - Via Sardegna, 2
- Roma - Via Fondi di Monastero, 262
- Cairo M.tte (SV) - Via Stalingrado, 50
- Cuneo - Via Matteo Campia, 42
- Missaglia (LC) - Via Papa Giovanni XXIII, 8



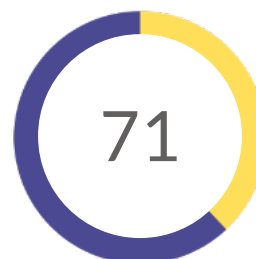
il punto
Direttore Responsabile PAOLO ISAIA
Autorizzazione del Tribunale di Sanremo del 21 dicembre 2001 - n° 7



4 CERTIFICAZIONI
QUALITÀ
22.993.827 € DI FATTURATO
37 NAZIONALITÀ AMBIENTE
STRANIERI 32%
ETICA 85% TEMPI INDETERMINATI
7 REGIONI
LAVORATORI
872.709 € 832
CAPITALE SOCIALE 50 FURGONI
QUASI ZERO ATIPICI
5.809.187 € PATRIMONIO
SICUREZZA 60 MULETTI
OBIETTIVO INFORTUNI ZERO

L'OCCUPAZIONE DEL GRUPPO

832 LAVORATORI



■ 81% Soci
■ 19% Dipendenti

■ 100% Dipendenti

■ 62% Soci
■ 38% Dipendenti

Il Tema di questo numero: 40 Anni di Sostenibilità

14.600 GIORNI

di Giovanni Novello

Pagina 4



Una STORIA COSÌ

Pagina 6

del Dott. Massimo Bolla



Lo SAPEVI che...

del Dott. Mattia Maccario

Pagina 8



Ci INTERFACCIAMO con delle PERSONE che NON SONO MAI NUMERI

Pagina 10

dell'Ing. Paolo Guglieri



IL FUTURO

di Anna Bonadonna

Pagina 12



AGENDA 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE

Pagina 14

dell'Avv. Andrea Policari



Un' IMPRESA ECCELLENTE

di Alfio Pirra

Pagina 16



BILANCIO CIVILE ASSEMBLEA E PREMI FOTO EVENTO

Pagina 18

COSEVA



RUBRICA: VENTI o FORSE PIÙ

di Anna Bonadonna

Pagina 22



RUBRICA: L'OTTAVA NOTA

Pagina 23

del Dott. Pasquale Lanza



RUBRICA: dell'IGIENE

di Maria Teresa Roncone

Pagina 24



RUBRICA: della LOGISTICA

Pagina 25

del Dott. Massimo Bolla



NOTIZIE VARIE



Pagina 28

SINTESI E TRADUZIONI

Pagina 30



Articolo di:

GIOVANNI NOVELLO

Presidente di
Coseva Società
Cooperativa

(guzzista)



Quarant'anni trasformati in giorni.

*14.600 giorni di sviluppo, cooperazione
sostenibilità.*

Con il Bilancio 2021 Coseva supera i quattro milioni di riserve e i cinque milioni di patrimonio.

Il fatturato 2021 di 15.850.000 € da sommarsi ai ricavi di NIP srl (socio unico Coseva) che raggiunge i 7.150.000. Dei 23.000.000 complessivi del gruppo Coseva, non si può aggiungere il milione e quattrocento della coop. sociale Delta Mizar in quanto società a se, non riconducibile concretamente a Coseva, ma che sentiamo fortemente vicina in quanto ha tra i gestori alcuni dirigenti e soci di Coseva.

Quarant'anni sono **14.600 giorni**. Un lungo periodo di costante impegno, caparbia e costanza nella ricerca dello sviluppo senza mai dimenticare i principi e i valori di mutualità e cooperazione.

Nella costante ricerca della solidità economica finanziaria, raggiunta ormai da molti anni, sta il primo aspetto di sostenibilità che si persegue da 14.600 giorni, in quanto la certezza delle retribuzioni corrette è il primo elemento alla base della sostenibilità sociale.

Può sembrare un elemento basilare, e lo è, ma non scontato per chi come noi opera in un mercato inquinato da evasione contributiva, contratti di lavoro firmati da organizzazioni sindacali e datoriali poco rappresentative, imprese società di capitali e cooperative che truffano in vario modo i lavoratori.

Con l'approvazione del Bilancio 2021 abbiamo portato all'approvazione dei soci 153.593 € di ristorno, 17.354,39 € di remunerazione del capitale sociale e 132.256,21€ lordi riconosciuti ai soci del settore Multiservizi per ridurre le differenze economiche fra chi lavora nelle pulizie e chi lavora nella logistica.

Per il secondo anno consecutivo abbiamo regalato ai soci, in occasione delle festività natalizie, un buono spesa di 50 € oltre al tradizionale omaggio.

Con le iniziative sopra riportate e altre legate al welfare aziendale e convenzionamenti con scontistiche per i soci della cooperativa, cerchiamo di ridurre le differenze economiche generate dall'applicazione di contratti di lavoro diversi e contemporaneamente portare sollievo economico in questo periodo particolarmente difficile dove si passa da una crisi economica di origine sanitaria a quella generata dalla guerra.

I nostri 14.600 giorni di sostenibilità proseguono anche sul lato ambientale con tante iniziative che richiamano all'Agenda Onu 2030.

Nel nostro piano strategico vengono portate avanti politiche di risparmio energetico, ricerche per individuare metodologie e tecnologie con il più basso impatto ecologico possibile, tutte poi rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità.

14.600 giorni in cui non si è mai smesso di fare cultura d'impresa e cultura cooperativa, dove si insegna ai soci operai a leggere un bilancio, dove si forma la cultura del risparmio per prevenire le possibili difficoltà economiche del futuro.

Dopo 38 anni di sede in affitto siamo passati a una sede nuova di proprietà senza cementificare un metro quadrato che già non lo fosse e con tanti accorgimenti per la sostenibilità ambientale.

La solidità odierna non ci ha mai fatto dimenticare gli anni iniziali di difficoltà fisiologiche per un'impresa in fase di strutturazione e questo si traduce con l'aiuto concreto alle cooperative in difficoltà e ai territori in crisi.

14.600 giorni di costante impegno per migliorare la condizione umana ed economica di chi è socio della cooperativa ma anche di chi incontriamo sulla nostra strada.

Un cammino lungo e difficile, con molte salite, percorso sempre con lo stesso passo senza mai indietreggiare e neanche fermarsi.

Quei 15 soci disoccupati e sottoccupati che nel 1982 andarono davanti al notaio per costituire la cooperativa Co.Se.Va. hanno generato un gruppo con 850 occupati in condizioni mediamente superiore a quello che offre il mercato.

Il merito dei fondatori, bisogna aggiungere, un riconoscimento ancora più consistente a chi, fondatore o non fondatore, ha portato un fattivo, incondizionato e costante contributo di lunga durata passando per i periodi delle scelte difficili che nel corso dei decenni si sono ripetute.

Sono **14.600 giorni** di resistenza.

Resistenza nella Sostenibilità.

Sostenibilità nello sviluppo e nell'innovazione.

Un pensiero va a coloro che non sono più con noi.

Per chi resta a combattere e chi ci è vicino un immenso grazie.

14.600 volte... grazie.

Grazie per la costanza, ma soprattutto grazie per aver saputo sempre guardare avanti, insieme.



Articolo di:

**MASSIMO
BOLLA**

Vice Presidente di
Coseva e Direzione
Lavori del Settore
Logistica

(subacqueo)



*Storie diverse, che arrivano direttamente al cuore,
come una foto che importa un momento nel
serbatoio dei ricordi*

Ci sono storie che è giusto raccontare perché avrebbero potuto non essere tue. E allora ti saresti davvero perso qualcosa.

Storie diverse che, inaspettate, arrivano direttamente al cuore. E si piantano lì. Tu le hai vissute e credevi di averle assorbite. In qualche modo esaurite.

Pensavi che non sarebbero più riuscite a commuoverti, a farti provare i brividi. Eri convinto di averle archiviate in qualche sperduto angolo della tua memoria o della tua vita passata.

Ad un tratto però, ti accorgi che sono entrate in te più di quanto tu abbia fatto parte di loro. Le senti circolare, ti suggeriscono ricordi, ti risvegliano emozioni.

E' un attimo e nei momenti più impensati, anche a distanza di tempo, te le ritrovi addosso dappertutto.

Quella della nostra Cooperativa è una storia così.

Dei quarant'anni che COSEVA compie oggi ne ho vissuti in prima persona ventiquattro. Posso dire di essere diventato grande in cooperativa.

Di tutti questi anni ho un mare di ricordi. E i ricordi, si sa, fanno parte di noi come le foto che li immortalano.

Che si tratti di un artistico bianco e nero oppure di una sbiadita polaroid come del più digitalizzato dei "selfie", gli scatti rubano spazio al tempo, inchiodano quell'attimo che altrimenti sarebbe fuggente per sempre e diventano un tutt'uno con

la nostra vita.

E' questa la magia delle foto. E' questa la magia che sento percorrermi l'anima mentre sfoglio i libri pubblicati per festeggiare i passati compleanni di COSEVA.

Foto di gruppo, figure intere, primi e primissimi piani, piani americani, campi lunghi, medi e lunghissimi. Una vera enciclopedia a fascicoli del nostro lavoro, una lunga, densa ed intensa sequenza di vita vissuta pienamente.

Cerco la giusta ispirazione che mi consenta di fare a tutti noi gli auguri per i nostri primi quarant'anni e ci rivedo bellissimi, anche se magari siamo un po' sfuocati, anche se in quella foto siamo rimasti con quell'espressione un po' così.

Momenti di vita sociale. Ma più dei momenti, i volti. Gli occhi.

La fatica e i sorrisi, la concentrazione e la festa, il divertimento e l'impegno s'alternano nelle immagini che scorrono e che si ripropongono alla mia memoria.



Vortici di sguardi e di gesti. Persone delle quali ho solo sentito parlare oppure altre che ho conosciuto e con le quali ho condiviso idee, lavoro, soddisfazioni e delusioni.

Soci che ho visto investire su COSEVA i propri anni migliori, altri che l'hanno fatto, ma poi hanno preferito andare via, o sono dovuti andare via. Perché si cambia, perché il mondo cambia o perché, semplicemente, si va a fare dell'altro.

Amici che ho trovato e anche ritrovato, altri che per strada ho perduto. E qualcuno di questi, purtroppo, per sempre.

Loro l'hanno fatta questa storia. Sono loro le voci, la passione, la forza. E allora è così che voglio fare gli auguri a tutti noi ed alla nostra cooperativa.

Non parlando di numeri, che sono importanti, beninteso, che sono la sostanza del nostro lavoro. Qualcun altro l'ha fatto e lo farà meglio di me.

Non passando in rassegna questo o quell'episodio, questo o quell'appalto perché non so fare classifiche e COSEVA, poi, è capace di raccontarsi benissimo da sé, come il libro che pubblichiamo quest'anno dimostra.

Voglio farci gli auguri guardando fin nel profondo gli occhi della nostra gente. Voglio farlo ricordando quel movimento unisono e corale che nello spazio di questi **40 anni** ci ha portato fino a qui, pulendo chilometri di pavimenti che a metterli in fila arriverebbero fino alla luna, spostando, manipolando e sollevando milioni di tonnellate di merci, dando risposta a richieste e domande come se piovesse.

E ci abbiamo messo tutti del nostro per fare sì che oltre all'impegno ed alla capacità ci fosse nel lavorare duro anche una goccia di splendore.

Faccio gli auguri a chi nella fatica sente odore di pulito, a chi non perde mai il filo della fantasia, a chi alle future generazioni potrà dire di avere consegnato un dono grande come COSEVA.

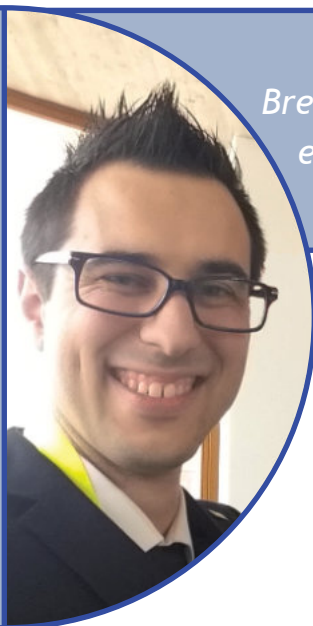


Articolo di:

**MATTIA
MACCARIO**

Addetto alla
comunicazione
Interna ed Esterna

(musicista)



Breve tuffo indietro di 40 anni per ripercorrere gli eventi principali del 1982

ovviamente per **la fondazione di Coseva**, è ricordato anche per una serie di fatti ed eventi rilevanti:

Fu l'anno dell'inizio e fine dalla guerra delle isole Falkland, contese fra Argentina e Regno Unito.

In campo musicale vide la luce un altro caposaldo ancora oggi detentore del titolo di "album più venduto di tutti i tempi", viene pubblicato Thriller di Michael Jackson.

Per la medicina, negli Stati Uniti, durante un intervento viene innestato per la prima volta ad un paziente un cuore artificiale.

Uno sguardo al cinema vede fra i film di maggiore successo di quell'anno a livello mondiale E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg, Conan il barbaro con Arnold Schwarzenegger, Blade Runner con Harrison Ford, Rocky III e Rambo con Sylvester Stallone.

In Italia viene coniata la nuova moneta da 500 lire, la prima al mondo di composizione bimetallica.

Nel gennaio del 1982, mentre a Ventimiglia 15 disoccupati nello studio del Notaio davano vita alla cooperativa Coseva, in America al Consumer Electronics Show veniva presentato il Commodore 64 che sarebbe arrivato in Italia solo nel settembre dello stesso anno e che gli statunitensi potevano portarsi a casa al prezzo di lancio di 595 dollari.

Si trattava di un home computer (in produzione dal 1982 fino al 1994) caratterizzato da ben 64 Kb di Ram. Numeri ridicoli per i tempi moderni, ma che all'epoca rappresentavano una vera e propria sfida tecnologica, praticamente il doppio della dotazione della maggior parte dei computer della fine del 1981.

La storia ha dato ragione all'intuizione di Jack Tramiel, all'epoca Presidente della Commodore, poiché il Commodore 64 rappresenta ancora oggi la macchina più venduta della storia dell'informatica, con milioni di esemplari prodotti e venduti.

Penso che molti, leggendo queste righe, abbiano ancora oggi ben presente "il biscottone" (come era soprannominato all'epoca) e le sue molteplici periferiche, dal joystick ad un solo tasto al mouse, per non scordare l'unità a nastro magnetico che leggeva supporti nel formato di una musicassetta a nastro per avvisare software e videogiochi.

Il **1982**, oltre alla pietra miliare nel mondo dell'informatica di cui vi ho accennato sopra ed



Fonte immagine: game-experience.it

Ci sono da ricordare, purtroppo, anche diverse scomparse di personaggi di rilievo, iniziando dagli omicidi di mafia di Pio La Torre, segretario regionale del PCI e del generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa. Si aggiungono al triste elenco anche Gilles Villeneuve scomparso durante le prove del GP di Formula1 in Belgio e Grace Kelly, principessa del Principato di Monaco gravemente ferita ed in seguito deceduta in un incidente d'auto.

Per tornare ad argomenti meno tristi, segnalo anche la produzione del primo Compact Disc (il CD che ancora oggi siamo abituati ad utilizzare) e termino con un evento ancora ben scolpito nella memoria di tutti gli Italiani cioè **la vittoria al Campionato del Mondo di Calcio** della nostra Nazionale, guidata da Bearzot e dai gol di Paolo Rossi (che proprio nel 1982 fu insignito del pallone d'oro). Oltre alla storica finale del 3-1 alla Germania Ovest la corsa azzurra al titolo è ricordata per la vittoria 3-2 contro il Brasile, dai verdeoro ribattezzata come la tragedia del Sarrià e nel cuore degli italiani come la miglior partita di sempre.

Chiudo questo mio breve tuffo nella cronaca di 40 anni fa, riallacciandomi al tema "tecnologico" iniziale, segnalando **come già dalla sua fondazione Coseva era attenta all'innovazione ed alla tecnologia**. Il primo pc acquistato dalla cooperativa agli inizi è stato un Olivetti, all'avanguardia per l'epoca, con schermo in verde e nero che leggeva dischi di memoria enormi nelle dimensioni. **Ha servito l'amministrazione Coseva per molti anni ed ora è conservato presso la biblioteca di S.Biagio della Cima, esposto come vero pezzo storico da museo.**



Ci INTERFACCIAMO con delle PERSONE che NON SONO MAI NUMERI

Articolo di:

**PAOLO
GUGLIERI**

**RSPP e
Responsabile
Sistema Integrato**

(ponderatore
ingegnere)



La ricchezza degli incontri tra soci quale elemento di reciproca conoscenza e crescita, fondante per lo sviluppo della cooperativa che ha caratterizzato questi 40 anni.

La nostra cooperativa è una cooperativa di lavoro ed è una cooperativa che eroga servizi, queste sue caratteristiche la rendono un'azienda di persone.

Le persone, i soci, sono la cooperativa. Ne consegue che i **40 anni di storia** appena festeggiati sono anche il valorizzare e festeggiare la storia di tante persone, non solo come individui, ma anche come cooperatori che condividono le loro storie. Questo aspetto è chiaro e distintivo fino dai fondatori, che nella loro eterogeneità, hanno deciso di intraprendere e percorrere un percorso comune che li portasse a crearsi opportunità di lavoro sul proprio territorio, senza obbligarsi ad essere transfrontalieri, e prosegue fino ai giorni nostri.

La nostra è una storia di tanti incontri, di colleghi, che sono anche soci, che si possono esprimere in un ambiente plurale e democratico ove arricchirsi reciprocamente. La crescita si estende a 360 gradi andando ad integrare quella prettamente professionale a quella personale.

Coseva è un arcobaleno di colori dove puoi incontrare anche il laureato, il diplomato, così come le tante persone che, magari hanno studiato meno, ma sono ricche di mille esperienze di lavoro e di vita e hanno dunque moltissimo da insegnare.

Puoi ascoltare storie che neanche puoi immaginare, di partenze da paesi diversi, magari con mezzi di fortuna, in viaggi rocamboleschi, tra mille difficoltà e di arrivi magari "nell'illegalità" iniziale, ma con la determinazione di chi si vuole creare un futuro, ha voglia di arrivare e dimostrare di meritare una posizione.

Puoi incontrare i nostri assistenti alla direzione lavori e accorgerti che non gestiscono solo appalti, clienti, ma soprattutto persone; come tali vi si interfacciano, come a soci, a risorse, non a numeri e ad ore di lavoro.

Mi è capitato diverse volte ad esempio di interagire



**Remunerazione
distribuita
Ultimi 10 anni**

156.398,49 €



**Ristorno
distribuito
Ultimi 10 anni**

651.624,45 €

con uno di loro per organizzare sessioni di formazione, visite di sorveglianza sanitaria e le risposte non si limitano a “Considera che “Mario” mi serve assolutamente sul lavoro dalle ore, alle ore per coprire il servizio”, ma magari vanno a “Teniamo conto che però “Mario” in questo momento non ha la macchina...” oppure “in tale fascia oraria ha un figlio piccolo che deve recuperare...” a denotare una conoscenza personale di ciascuno. Questo certo non significa che si possa sempre accontentare tutti o venire incontro ai vari bisogni perché ci sono esigenze lavorative e cogenti non differibili, ma che, ove possibile, si prova a farlo.

Nel nostro lavoro purtroppo capita anche di dover effettuare repentini cambi di programma di lavoro che investono alcune risorse, questo non è per carenze organizzative, ma per sopperire a imprevisti/ emergenze o, soprattutto, richieste improvvise o modifiche inattese ai programmi da parte dei nostri clienti. Noi eroghiamo servizi e dobbiamo ricercare la soddisfazione dei nostri clienti, siamo spesso chiamati a risolvere loro dei problemi e dunque abbiamo necessità di garantire un’ampia flessibilità. Riusciamo a fare questo grazie alla disponibilità ed al coinvolgimento dei nostri soci. E’ qualcosa che si costruisce, anche grazie alla competenza dei nostri coordinatori ed ai rapporti interpersonali che i medesimi sanno costruire, al senso di squadra e di appartenenza che si coltiva insieme.

Mi è capitato ad esempio di essere in spostamento in macchina con un assistente lavori e di aver dunque modo di essere presente a telefonate con il personale, magari appunto per dover gestire un’improvvisa esigenza imprevista, che richiede tempi rapidi di soluzione, ma anche in questi casi ho sentito dialoghi che non erano “Vai lì e fatti trovare per la tale ora”, ma degli scambi reciproci di “Come stai? Com’è andata ieri? Con tuo figlio/moglie/madre tutto a posto?”; poi certo arriva la richiesta puntuale di disponibilità sul lavoro per poter far fronte all’esigenza insorta, che è un’esigenza della cooperativa e dunque comune e che può essere sopperita solo con l’importante collaborazione di tutti ed in particolare dei soci lavoratori impegnati in attività operative.

Insomma, quella di Coseva è una storia unica che dura da 40 anni e che è l’intreccio delle storie di tutti i nostri soci.



Articolo di:

**ANNA
BONADONNA**

Impiegata Uff.
Paghe - Coseva

(affamata sempre
a dieta)



40 anni di trasparenza e visione per il futuro. Tante incognite ma la continua ricerca di modelli di sviluppo diversi.

La Coseva arriva al traguardo dei 40 anni per nulla invecchiata, anzi, ringiovanita più che mai con unanuova sede inaugurata da poco e tante nuove sfide all'orizzonte. Sfide che spaziano dall'acquisizione di nuovi cantieri e di un'impresa di pulizie nel territorio lombardo, ma anche obiettivi legati all'ecosostenibilità e al miglioramento e ammodernamento dei servizi erogati.

La nuova casa COSEVA sita in Camporosso è un esempio di come quest'elefantino quarantenne non si ferma e guarda sempre al futuro.

Nel 1982 mentre nasceva radio deejay, la nazionale italiana vinceva i mondiali di calcio e moriva tragicamente Grace Kelly, un gruppo di 15 disoccupati dava vita a una cooperativa di lavoro che, affrontando anni difficili e scelte che parvero azzardate, è arrivata sino a noi: la **Coseva**.

Quell'elefantino, che negli anni è diventato il logo per quel gruppetto di lavoratori e che oggi lo è per 500 persone, lo ritroviamo su furgoni, penne, pubblicità. Rappresenta un ideale lavorativo e non solo. La Coseva ha sempre cercato di distinguersi nel panorama delle aziende per trasparenza e visione per il futuro: riunioni di strategia, informative costanti ma anche scelte sostenibili a volte inusuali.

Gran parte del tetto è occupato dai 33 pannelli fotovoltaici che permettono di sopperire alla quasi totalità del fabbisogno di energia dello stabile. Parcheggio di fronte all'uscita del magazzino troviamo il furgone totalmente elettrico della COSEVA intento a ricaricarsi alla colonnina (alimentata sempre dai pannelli fotovoltaici). Entrando all'interno degli uffici troviamo i bidoni della raccolta differenziata e gli impiegati impegnati a svuotare a turnazione i suddetti bidoni. Nella sala mensa un erogatore di acqua aspetta ogni impiegato munito di borraccia personale (questo permette di risparmiare più di 6.000



bottigliette di plastica all'anno).

Se ognuno dei capannoni presenti nel comune di Camporosso avesse sul proprio tetto 33 pannelli fotovoltaici quanta CO2 in meno verrebbe immessa nell'ambiente? e se questi 33 pannelli fotovoltaici li avessero sui loro tetti i capannoni (non cito abitazioni ma solo capannoni ed edifici come supermercati, centri commerciali, grosse imprese, negozi, scuole, comuni ecc.) di tutta la provincia di Imperia? E poi di tutta la Liguria o di tutte le regioni d'Italia?

Se ogni luogo di lavoro a Camporosso mettesse a disposizione un erogatore d'acqua per i propri dipendenti quanta plastica non utilizzeremmo e non dovremmo poi smaltire? E se gli erogatori li avessero in tutta la provincia di Imperia? e poi in tutta la Liguria o in tutte le regioni d'Italia?

E se ognuno di noi nel nostro piccolo provasse ogni giorno a fare un gesto per l'ambiente e poi i nostri parenti, amici, colleghi facessero lo stesso?

Mi piace sapere che la cooperativa di cui faccio parte ha un occhio di riguardo per l'ambiente e per il futuro di tutti noi, che ha fatto scelte non volte al solo "guadagno" ma anche al benessere delle generazioni che verranno dopo di noi.

Le sfide e le opportunità per i prossimi anni sono infinite: esistono ad esempio murali dipinti con una pittura particolare in grado di assorbire la CO2 come le piante con la fotosintesi clorofilliana, ci sono coltivazioni totalmente green che sfruttano lo sviluppo in l'altezza per impegnare meno territorio e con un consumo di acqua del 90% inferiore all'agricoltura tradizionale, esistono stampanti prodotte con uno speciale tipo di cartone e altre che utilizzano scarti di bevande scure come tè o caffè al posto delle cartucce di inchiostro.

Non sappiamo cosa ci aspetta per il futuro ma, come disse uno dei protagonisti del Rinascimento italiano, il pittore Michelangelo Buonarroti: "l'attesa è il futuro che si presenta a mani vuote".



AGENDA 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE

Articolo di:

AVV. ANDREA
POLICARI

Organo di
controllo per la
231 di Coseva

(appassionato di
auto sportive)



In questo numero de "il Punto" ricordiamo i 40 anni di Coseva Soc. Coop., ma l'avvocato Andrea Policari ci porta a riflettere sui prossimi anni e su cosa lasciamo ai nostri figli

La **sostenibilità** è la caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto a un certo livello indefinitamente. **In ambito ambientale, economico e sociale, essa è il processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro al fine di far fronte ai bisogni e alle aspirazioni dell'uomo (Fonte: Wikipedia).**

Stante quanto sopra, si può sostenere che il principio guida della sostenibilità è lo "sviluppo sostenibile", che riguarda, in modo interconnesso, l'ambito ambientale, quello economico e quello sociale. I settori culturali, tecnologici e politici sono, invece, considerati come sotto-settori dello sviluppo sostenibile. Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni.

Il quadro filosofico e analitico della sostenibilità si basa ed è collegato a diverse discipline e campi; infatti, negli ultimi anni si è sviluppata un'area che è stata definita "scienza della sostenibilità".

Una delle cause principali dell'impatto umano è la distruzione delle risorse biofisiche, e in particolare, degli ecosistemi del pianeta. L'impatto ambientale di una comunità, come anche dell'intero genere umano, dipende sia dalla popolazione coinvolta sia dall'impatto pro capite; a sua volta questo è legato,

secondo relazioni complesse alla quantità di risorse impiegate, alla loro natura rinnovabile o non rinnovabile, e alla scala dell'attività umana rispetto alla capacità di carico dell'ecosistema coinvolto. Una gestione attenta delle risorse può essere applicata su molte scale, da settori economici come l'agricoltura, la manifattura e l'industria, all'organizzazione del lavoro, ai modelli di consumo delle famiglie e dei singoli e alle domande di risorse dei beni e dei servizi.

Negli ultimi anni, le idee basate sulle risorse riciclate stanno acquisendo sempre più importanza. Tra queste idee la più degna di nota potrebbe essere l'economia circolare, con il completo supporto della Cina e dell'Unione Europea.

C'è anche un ampio spettro di idee simili o scuole di pensiero, comprese le leggi dell'ecologia cradle-to-cradle, la performance economy a circuito chiuso, un design rigenerativo, l'ecologia industriale, la biomimetica, e la blue economy. Istintivamente queste idee sembrano essere più sostenibili dell'attuale sistema economico. La riduzione dei fattori di produzione delle risorse e di fuoriuscita delle emissioni e dei rifiuti dal sistema, riducono l'esaurimento delle risorse e l'inquinamento ambientale. Ciò nonostante, queste supposizioni non bastano per far fronte alla complessità del sistema implicato, non tenendo conto di potenziali compromessi. Per esempio, la dimensione sociale della sostenibilità sembra essere affrontata in maniera marginale solo in molte pubblicazioni sull'Economia Circolare, e ci sono anche casi che richiedono strategie diverse o aggiuntive, come l'acquisto di attrezzature nuove, più forti e efficienti.

In uno studio di un team di ricercatori di Cambridge e dell'Università tecnica di Delft (TU Delft) sono state identificati otto diversi tipi di relazioni tra la sostenibilità e l'economia circolare, ovvero 1) una relazione condizionale, 2) una forte relazione condizionale, 3) una relazione condizionale necessaria ma non sufficiente, 4) una relazione favorevole (strutturata e non strutturata), 5) una

relazione di sottocategoria, 6) una relazione di grado, 7) una relazione di scambio e di costi e benefici e 8) una relazione selettiva.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata il 25 settembre 2015 è suddivisa in 91 paragrafi preceduti da un preambolo, tra cui il paragrafo più importante (59) che mette in evidenza i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 target. L'Agenda comprende i seguenti obiettivi:

1. **Povertà:** porre fine alla povertà a livello globale
2. **Cibo:** azzerare la fame, garantire una “sicurezza alimentare” e una corretta alimentazione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. **Salute:** promuovere il benessere e assicurare una vita sana per tutti a tutte le età
4. **Educazione:** garantire un'educazione di qualità che sia inclusiva e paritaria e promuovere opportunità di istruzione permanente per tutti
5. **Donne:** assicurare l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile
6. **Acqua:** garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienici
7. **Energia:** garantire a tutti l'accesso a un'energia che sia economica, affidabile, sostenibile e moderna
8. **Economia:** favorire la crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti
9. **Infrastrutture:** costruire infrastrutture resistenti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione
10. **Disuguaglianza:** ridurre la disuguaglianza tra i Paesi
11. **Abitazione:** costruire città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, resistenti e sostenibili
12. **Consumo:** garantire modelli di produzione e di consumo sostenibile



13. **Clima:** adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti, assicurando che vengano messe in atto le strategie di mitigazione e adattamento
14. **Ecosistemi-marini:** preservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. **Ecosistemi:** proteggere, rilanciare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità
16. **Istituzioni:** promuovere società inclusive e pacifiche per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti il diritto a un equo processo e realizzare istituzioni inclusive, responsabili ed efficaci che operino a tutti i livelli
17. **Sostenibilità:** potenziare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Nell'agosto 2015 sono stati presentati 169 target per tali obiettivi e 304 indicatori proposti per dimostrarne l'osservanza. Si spera nell'attuazione e riscontro degli effetti di almeno buona parte di essi nel più breve termine possibile, stante la grave condizione di crisi globale (anche civile) in cui ci si trova.



Un'IMPRESA ECCELLENTE

Da una cooperativa all'altra, in un crescendo di partecipazione e di crescita. La storia di un'aggregazione in provincia di Cuneo.

La storia della Coseva ha molte affinità con quella da me vissuta per quasi 30 anni in un'altra cooperativa chiamata Cooperativa Monviso che dal 01 settembre 2017 è entrata a far parte di Coseva per quanto riguarda le pulizie civili ed industriali e per poi trasformarsi in una Cooperativa Sociale dedicata alla gestione degli asili nido (la Monviso).

La Cooperativa Monviso nacque nel 1983 da un gruppo di donne che, a causa della chiusura della fabbrica in cui lavoravano, coordinate da Guido Matinata per anni responsabile di Lega Coop Cuneo, costituirono la cooperativa iniziando a lavorare nel mondo delle pulizie civili.

Per 34 anni la Cooperativa ha così operato principalmente in ambito provinciale sviluppando i suoi servizi quasi esclusivamente rivolti all'industria, diventando un punto di riferimento consolidandosi presso clienti importanti e garantendo servizi di qualità con un'organizzazione volta principalmente all'assistenza ed alla risoluzione dei problemi dei clienti.

Caratteristica questa che abbiamo mantenuto in Coseva e che anzi si è ulteriormente potenziata grazie soprattutto ad una migliore organizzazione aziendale e ad un'offerta più ampia di servizi.

L'aumento costante del fatturato e del parco clienti testimoniano la giusta scelta fatta dai Soci Monviso di confluire in Coseva.



Qui abbiamo trovato lo stesso spirito e lo stesso modo di vivere il mondo del lavoro da operatori, come eravamo abituati in Monviso, ma con una visione molto più alta di partecipazione attiva e con prospettive di sviluppo molto più interessanti.

Motivo di orgoglio è stato il mantenimento totale del parco Clienti che nel cambio società non ha subito perdite e nel tempo si è ampliato proprio grazie alla capacità di un'offerta di mercato più globale che Coseva offre mantenendo le stesse caratteristiche che in tutti questi anni ci hanno permesso di essere un'impresa di eccellenza in provincia di Cuneo!"



BILANCIO CIVILE di COSEVA al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31-12-2021	31-12-2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare		
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	72.916	26.414
B) Immobilizzazioni	72.916	26.414
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
7) altre	7.599	8.629
Totale immobilizzazioni immateriali	231.321	0
II - Immobilizzazioni materiali	238.920	8.629
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	2.716.998	2.776.200
3) attrezzature industriali e commerciali	834.184	639.397
4) altri beni	18.239	47.877
5) immobilizzazioni in corso e acconti	164.702	181.257
Totale immobilizzazioni materiali	4.098	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.738.221	3.644.731
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
d-bis) altre imprese	1.450.000	0
Totale partecipazioni	59.186	59.186
2) crediti	1.509.186	59.186
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	219.863	203.445
Totale crediti	219.863	203.445
Totale immobilizzazioni finanziarie	219.863	203.445
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.729.049	262.631
C) Attivo circolante	5.706.190	3.915.991
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
Totale rimanenze	15.976	12.754
II - Crediti	15.976	12.754
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	5.227.796	5.130.385
5-bis) crediti tributari	5.227.796	5.130.385
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.894	0
Totale crediti tributari	237.873	0
5-ter) imposte anticipate	401.767	0
5-quater) verso altri	32.030	51.204
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.615	41.133
Totale crediti verso altri	3.255	15.980
Totale crediti	26.870	57.113
IV - Disponibilità liquide	5.688.463	5.238.702
1) depositi bancari e postali		
2) assegni	1.548.879	1.576.963
3) danaro e valori in cassa	145	0
Totale disponibilità liquide	11.504	1.901
Totale attivo circolante (C)	1.560.528	1.578.864
D) Ratei e risconti	7.264.967	6.830.320
TOTALE ATTIVO	60.984	45.443

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31-12-2021	31-12-2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	872.709	881.280
IV - Riserva legale	1.532.080	1.302.892
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.393.549	1.956.251
Totale altre riserve	2.393.549	1.956.251
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.848	763.963
Totale patrimonio netto	5.809.186	4.904.386
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	60.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	60.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	330.057	340.058

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.446	136.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.059.811	1.457.777
Totale debiti verso banche	2.362.257	1.593.834
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.560	438.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.000	316.000
Totale debiti verso altri finanziatori	704.560	754.246
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	794.240	761.257
Totale debiti verso fornitori	794.240	761.257
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.362	375.106
Totale debiti tributari	147.362	375.106
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.587	397.346
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	442.587	397.346
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.208.750	1.622.429
Totale altri debiti	2.208.750	1.622.429
Totale debiti	6.659.756	5.504.218
E) Ratei e risconti	306.058	9.506
Totale passivo	13.105.057	10.818.168

CONTO ECONOMICO

	31-12-2021	31-12-2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.848.371	14.868.424
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.219	21.661
altri	40.790	35.654
Totale altri ricavi e proventi	66.009	57.315
Totale valore della produzione	15.914.380	14.925.739
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	323.912	286.451
7) per servizi	806.047	791.311
8) per godimento di beni di terzi	840.255	601.842
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.621.295	8.323.776
b) oneri sociali	2.380.235	2.338.567
c) trattamento di fine rapporto	560.036	556.458
e) altri costi	498.024	478.969
Totale costi per il personale	12.059.590	11.697.770
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.250	6.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	209.046	128.682
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.986	26.944
Totale ammortamenti e svalutazioni	264.282	162.181
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.222)	(2.450)
12) accantonamenti per rischi	0	60.000
14) oneri diversi di gestione	394.470	375.115
Totale costi della produzione	14.685.334	13.972.220
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.229.046	953.519
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.500	3.449
Totale proventi diversi dai precedenti	1.500	3.449
Totale altri proventi finanziari	1.500	3.449
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42.606	29.891
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.606	29.891
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(41.106)	(26.442)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	1.187.940	927.077
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	157.918	173.190
imposte differite e anticipate	19.174	(10.076)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.092	163.114
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.848	763.963

99^a

Assemblea Soci

Camporosso, 28 maggio 2022

ASSEMBLEA SOCI e PREMIAZIONI

L' **Assemblea n. 99** di Coseva, del **28 maggio**, ha seguito un programma intenso, ed è stata caratterizzata dai **NUMERI!**

Innanzitutto abbiamo potuto finalmente rivederci di persona, per poter approvare il Bilancio **2021** che si è chiuso con quasi **16 milioni di Euro** di fatturato e più di **1 milione di Euro** di utile. Eravamo in tanti, ben **157 soci presenti** fisicamente e **273** se contiamo anche le deleghe. Ancora di più i presenti per la cena sociale ed i festeggiamenti che sono seguiti all'Assemblea. **250 persone** fra invitati, soci e familiari che si sono scatenati a ritmo di musica in una grande tensostruttura da **225 mq** allestita con maxischermo presso la nostra sede di Camporosso.

Nel corso della serata abbiamo premiato i soci con anzianità di servizio da **10, 20, 30 e 40 anni**, recuperando anche le premiazioni degli ultimi due anni in cui non abbiamo potuto svolgere la nostra consueta Assemblea a causa dell'epidemia, consegnando ben **45 medaglie**. Sarebbe bello citare tutti i nomi dei premiati, ma non potendo fare un elenco lunghissimo citiamo solo **Tiziana Rossin**, socia Fondatrice e premiata per i suoi 40 anni di attività in Coseva, oltre che **Biamonti Mara** e **Roncone Maria Teresa** entrambe premiate per i 30 anni di lavoro con la nostra cooperativa.

Abbiamo consegnato anche **21 targhe** di riconoscimento, non solo ai cantieri che hanno fatto registrare "infortuni zero" (da **12** ad addirittura **84 mesi** senza perdere ore di lavoro per infortuni), ma anche a Clienti storici, Fornitori e Consulenti che ci hanno accompagnato in **40 anni** di attività.

Il percorso di crescita della nostra cooperativa passa anche attraverso la collaborazione con **Clienti storici, Fornitori e Consulenti** che abbiamo voluto commemorare con una targa che recita *"28 maggio 2022, in occasione dei 40 ANNI DI COSEVA grazie per il prezioso supporto. 40 anni fa l'unione di 15 sottoccupati generò quello che oggi sono 500 occupati. L'unione fa la forza allora come oggi."*

Abbiamo iniziato con i riconoscimenti ai **CLIENTI: Coop Liguria** (presente a ritirare il premio la Sig.ra Maria Pesce) e **Verallia** (non è potuto essere presente nessun rappresentante, ma faremo avere il riconoscimento).

Riconoscimento ai **CONSULENTI: Andrea Policari; Stefano Dellerba; Giovanni Gandolfo; Ferdinando Giordano; Paolo Trucco; Sara Lercaro e Piero Cordone.**

Riconoscimento ai **SOSTENITORI: Giambattista "Cicin" Beglia e Ballestra Alberto.**

Premi anche per le squadre di lavoro che hanno fatto registrare INFORTUNI ZERO.

12 mesi senza infortuni: Squadra Pulizie Civili Cuneo e Squadra S.G. Glass Pisa.

Certotto d'Oro - 24 mesi senza infortuni: Squadra Pulizie Industriali Cuneo e Squadra Pulizie Albenga.

PREMIO SPECIALE SICUREZZA SUL LAVORO - 36 mesi senza infortuni: Squadra Vetreria Etrusca; Squadra Verallia e Squadra Pulizie Savona.

PREMIO SPECIALE "LA STELLA DELLA SICUREZZA" - 72 mesi senza infortuni (6 anni): Squadra Olio Carli Imperia

PREMIO SPECIALE "LA STELLA DELLA SICUREZZA" - 84 mesi senza infortuni (7anni! Nuovo traguardo storico per Coseva): Squadra S.G. SEKURIT SAVIGLIANO

La grande festa seguita all'Assemblea, come nostra abitudine, è stata ricca di musica e divertimento. Ancora di più quest'anno perché dedicata anche al **"compleanno" di Coseva** che ha spento **40 candeline** per la sua attività lavorativa iniziata nel **1982**. Non ci siamo fatti mancare nemmeno un bel regalo, con l'inaugurazione della nostra nuova sede di Camporosso (finalmente, dal **1 aprile 2020** che aspettavamo di avere la possibilità di condividere questo momento con i nostri soci e con tanto pubblico!).

Per l'occasione **la sede è stata allestita a festa** ed aperta a visite guidate nei suoi **1.200 mq** di superficie, con impianto fotovoltaico da **9.9 Kw** che da energia agli impianti e ricarica il nostro furgoncino elettrico. Tanta emozione anche per la presentazione del libro **"La forza dell'elefante"** che racconta i nostri **40 anni** e che sarà distribuito (per la prima volta nella nostra storia, grazie all'Editore Erga di Genova) in libreria.





Tiziana Rossin è...

Rubrica di:

ANNA
BONADONNA

Impiegata Uff.
Paghe - Coseva

(affamata sempre
a dieta)



Hai ricordi dettagliati o vaghi di quei giorni del 1982 che portarono te e altri 14 disoccupati a fondare la COSEVA?

Tiziana: "Mi ricordo che non conoscevo quasi nessuno. Nell'82 ero diplomata da un anno e lavoravo in uno studio di consulenti del lavoro, qualcuno che mi conosceva di vista mi chiese se fossi interessata a fare una cooperativa (e a me non piaceva il luogo dove lavoravo). Non avevo tanta coscienza di cosa stesse succedendo, erano più consapevoli i frontalieri stanchi di fare avanti e indietro dalla Francia. Mi offrirono l'occasione di fare una cooperativa e tutto iniziò in uno stanzino di un sindacato vicino a dove lavoravo io".

La COSEVA lavorava nei settori più disparati sino a quando a fine degli anni 80 tu e altri soci avete indirizzato la cooperativa sui binari che l'hanno portata a crescere sempre di più sino ad arrivare a più di 500 impiegati ad oggi. Come ricordi quegli anni?

Tiziana: "Una cosa che mi ricordo tantissimo era la fatica che si faceva a recuperare i soldi. Alcuni clienti pagavano anche a sei mesi e noi andavamo avanti con acconti e anche per quelli servivano soldi. Abbiamo, così, avuto quest'idea di andare in banca e fare ognuno un finanziamento e usare quei soldi come capitale sociale".

Pensi mai se quel giorno del 1982 uno di voi avesse cambiato idea e non foste andati dal notaio cosa non sarebbe successo? (questa stessa struttura dove siamo ora, la "CASA COSEVA", non esisterebbe)

Tiziana: "Non posso che essere orgogliosa dei traguardi raggiunti, non ultimo di questi la nuova sede grande, confortevole, luminosa quasi a compimento del sogno di

ciascuna vita: avere una "casa". Grande merito, in tutta onestà occorre riconoscerlo, va al presidente Giovanni Novello che ha sempre pensato in grande".

Qual è il ricordo più prezioso della tua esperienza in COSEVA, e quello invece più divertente?

Tiziana: "La sensibilità che ci fu in assemblea, quando dovemmo fare un finanziamento per pagare gli acconti, la gente aveva capito. E' stato toccante ed emozionante proprio perché in tanti avevano capito (nonostante quei soldi servissero solo per dare acconti).

Il più divertente non saprei, mi ricordo di un matrimonio in campagna di un socio, era stata una bella festa. Eravamo in pochi e c'era tanto senso di comunità"

Cosa ti aspetti da COSEVA per il futuro?

Tiziana: "L'augurio naturalmente è quello di perseguire sempre una maggiore stabilità sul mercato e innovazione, magari pensando a nuove attività e settori, senza dimenticare la solidarietà e il rispetto dell'altrui pensiero. In questi due anni di "pandemia" ho avvertito che quel valore fondamentale delle cooperative dove la persona/socio è al centro contando come individuo, vedasi "una testa un voto", è venuto a vacillare. Non solo non bisogna cadere nel giudizio se l'altro non è nel filone del pensiero unico del momento, ma accogliere dubbi e alternative come una ricchezza".



Rubrica di:

**PASQUALE
LANZA**

Responsabile del
Personale

(dedito al
volontariato)



Loro non sanno di che parlo...

... I Måneskin e il rock italiano

Scrivono una musica rock rara. Rock che ben si fonde con il rap ed elementi techno. Sicuramente ha ragione Damiano David, il cantante, quando dice che "il gruppo è una traduzione della musica del passato nella modernità".

Parla, la gente purtroppo parla

Non sa di che cosa parla

Tu portami dove sto a galla

Che qui mi manca l'aria

...

Ma sono fuori di testa, ma diverso da loro

In questi 2 anni di pandemia sembra che tutto si sia fermato, si sia perso in un progetto per il futuro, una prospettiva diversa di vita.

In questo modo di vivere, sempre con una mascherina, sempre a distanza, il rock ha dato interessanti segnali di vita e vivacità.

Hanno dato inizio gli **AC/DC** con *Shot in the Dark* [Sparo nel vuoto], a seguire è tornato **Slash**, ed il suo cilindro, con i **Myles Kennedy and The Conspirators** con *The River is Rising*, Gli **Scorpions** con *Rock Believer*, Gli **Stereophonics** con *Do Ya Feel My Love*, I **Killers** cantando *Quiet Town* sulle tracce di **Bruce Springsteen**, c'è stata la conferma di **Sam Fender**, una delle voci nuove più interessanti del panorama rock inglese.

E in Italia calma piatta come al solito?

No, questa volta no.

Possiamo affermare con stupore e un pizzico di orgoglio che questa volta "cantiamo" la nostra. Ci sono i **Måneskin**, ci sono dal 2016, ed è stato da allora un crescendo di popolarità e successi inarrestabile.

Guardiamo il video della canzone *Zitti e Buoni*, all'eurovision 2021. Togliamo l'audio ed osserviamo con attenzione: come sono vestiti, la coreografia, il modo di muoversi, i capelli, sono tutte cose che in qualche modo riportano agli anni 70, mi ricordano i Led Zeppelin e i Rolling Stone. Ma chi di voi, senza ascoltarli, avrebbe detto che quel gruppo sta cantando in italiano? Eppure questo gruppo ha ormai passato i confini, facendosi conoscere in tutto il mondo.

Questo grido di dolore, di protesta, di contrapposizione e di ribellione, purtroppo è vero ed attuale.

Siamo diversi da loro.

Il Rock è ancora vivo.

Buon ascolto.



Gli esoscheletri sbarcano nel cleaning

Rubrica di:

**MARIA TERESA
RONCONE**

Direzione Lavori
del Settore
Multiservizi

(amante dei cani)



Una delle più spettacolari innovazioni applicate nei servizi di pulizia professionali sono gli **esoscheletri**, che sono una proposta concreta per aiutare nelle operazioni più gravose poiché hanno lo scopo di potenziare le prestazioni del corpo umano. Inizialmente nati per utilizzi militari hanno successivamente avuto un crescente utilizzo nelle attività industriali. Da qui l'idea di sperimentare l'utilizzo degli **esoscheletri** in altri settori dei servizi che prevedono movimenti gravosi come lavori in cui si devono tenere a lungo le braccia in alto sovraestendendo l'articolazione della spalla, come ad esempio il lavaggio dei vetri e le deragnature con aste telescopiche.

Pensiamo anche al sollevamento di pesi importanti, o meno importanti ma ripetuti nel tempo: questi apparecchi permettono di sollevare pesi percependone solo l'80%.

In tanti casi l'impiego dell'esoscheletro può essere un supporto efficace



SCHEMA TECNICA

- **Supporto ergonomico indossabile.**
- **Riduce l'affaticamento muscolare e cardiaca.**
- **Naturalmente confortevole e altamente traspirante.**
- **Seguono i movimenti fisiologici senza resistenza o disallineamento.**
- **Meccanismo passivo a molla con 7 livelli di assistenza.**



4,00 Kg



Meccanismo a molle



Design ergonomico

Le cinque tendenze della catena di approvvigionamento che ci accompagneranno nel 2022. Il cuore resterà fortunatamente e non sarà supportato da dati armonizzati e arricchiti con l'intelligenza artificiale.

PARTE 1

Rubrica di:

**MASSIMO
BOLLA**

Vice Presidente di
Coseva e Direzione
Lavori del Settore
Logistica

(subacqueo)



Oggi più che mai, la catena di approvvigionamento globale si trova ad affrontare disagi ed incertezze. Il vertiginoso sviluppo fatto registrare dall'e-commerce, specie in Europa, spinge i produttori, i trasportatori, i magazzini e la logistica a evadere gli ordini ed effettuare consegne in modo rapido e completo, soddisfacendo le aspettative in termini di visibilità sullo stato degli ordini, servizio e possibilità di reso. **I clienti richiedono oggi una trasparenza molto maggiore sullo stato degli ordini a tutti i livelli della catena.**

Per rispondere a tali richieste, ogni componente della filiera deve disporre dello stesso livello di visibilità per poter mitigare i problemi, oltre a trovare e monitorare nuovi modi per **migliorare i processi.**

Date queste premesse, le fonti tecniche più accreditate hanno individuato le cinque tendenze della cosiddetta supply chain che con tutta probabilità caratterizzeranno il 2022.

1. Controbilanciare la carenza di manodopera con l'introduzione di tecnologie collaborative

Mentre i magazzini si espandono e i volumi da evadere crescono, il novero di talenti si riduce.

In Europa, ad esempio mancano camionisti (la stima di tale carenza è di circa 400.000) e secondo uno studio di ricerca condotto da Zebra Technologies sulle strategie di modernizzazione del magazzino, l'83% degli intervistati sta incrementando o prevede di incrementare il numero di dipendenti entro il 2024.

Come ben sappiamo, i lavori di magazzinieri e di autisti devono essere resi più desiderabili per

fidelizzare e coinvolgere i collaboratori.

Il personale più giovane, in particolare, si aspetta un'esperienza diversa da quella del passato. C'è l'attesa di un'interazione con strumenti di lavoro digitali, ergonomici.

Ci si aspetta e si richiede soddisfazione sul lavoro. Per il futuro saranno, pertanto, fondamentali gli investimenti in tecnologia volti ad accrescere la soddisfazione e, di conseguenza, le prestazioni dei collaboratori. E la robotica darà una mano, integrando e non sostituendo l'attività dell'uomo. E' per questo che si parla di **tecnologie collaborative.**

Tecnologie che consentono, ad esempio la visione basata su fotocamera, dispositivi indossabili e sistemi per prove di avvenuta consegna elettronica. Detto in sintesi, l'attenzione si sposta sulle persone fidelizzando i talenti e compiacendo i consumatori e sulle tecnologie espandibili per offrire visibilità, tracciabilità e collaborazione, quest'ultima intesa anche tra le persone e le tecnologie per la realtà aumentata.

2. Gestire la trasformazione digitale

La vulnerabilità e la debolezza dei processi manuali sono, ormai, un dato di fatto.

E la risposta è la trasformazione digitale che è in grado di garantire visibilità, controllo e disponibilità delle informazioni. Le supply chain intelligenti e sostenibili utilizzano tecnologie basate su cloud, il cosiddetto Internet degli Oggetti, intelligenza artificiale e apprendimento automatico per automatizzare i processi, condividere i dati e adottare decisioni informate.

La chiave verso la trasformazione digitale può essere riassunta nel motto pensare in grande, iniziare in piccolo: anziché puntare a una costosa revisione dei sistemi, le aziende cercheranno partner tecnologici di fiducia per poter controllare i processi e implementare un "livello" software integrabile con ERP, WMS e TMS per un più rapido rientro dell'investimento.

(Continua nel prossimo numero con i punti 3, 4 e 5).



Altro che Guida Michelin...

GUIDA COSEVA

Giriamo l'Italia per lavoro e quindi vi segnaliamo osterie e ristoranti caratteristici che incontriamo. Vi chiediamo di inviarci le segnalazioni del caso tenendo conto di: tipicità del locale - tipicità della cucina - buon rapporto qualità/prezzo - ambientazioni particolari - folklore - paesaggi meritevoli.

Sono esclusi: ristoranti con posate d'argento - locali troppo cari - staff eccessivi di camerieri in livrea - ambienti sofisticati con la puzza al naso. **Sono preferite le osterie.**



Via Mentana, 33
Fidenza (PR)

Tel. 335 6611565

Tipica cucina parmense, con un rapporto qualità prezzo buono.

AL CANTON 33



Via Regina Margherita, 43
Molini di Tiora (IM)

Tel. 339 728 9594

Gestione familiare: madre e figlio, tutto fatto in casa. Ottima relazione qualità prezzo.

LA CAPRA PAZZA



OFFICINA della SOCIALITÀ CONVENZIONI ed EVENTI

TUTTE LE CONVENZIONI

L'elenco di tutte le convenzioni in vigore è pubblicato sul sito internet di Coseva (www.coseva.coop), nella sezione "Documenti" ed è sempre mantenuto aggiornato.

Ricordatevi di presentarvi come soci Coseva.

Se avete idee o conoscete i titolari di attività, non esitate a comunicarcelo, così da poter aumentare il numero dei convenzionamenti in essere, in ogni Provincia



Sportello Soci

Tel. 0184 / 255032 dal LUNEDI' al VENERDI'
dalle 9.00 alle 12.00

sportellosoci@coseva.coop

Whatsapp 3428008863

GUIDA COSEVA - OFFICINA DELLA SOCIALITÀ

www.coseva.coop





I Bambini Disegnano Coseva

LIARA



Ringraziamo e facciamo
i complimenti alla nostra
bravissima artista!

**Mandami
il tuo disegno!**



Dante sta aspettando il
tuo disegno da pubblicare
sul prossimo numero

Manda la foto del tuo disegno
su whatsapp al numero
342 800 8863...

... Non dimenticare di
scriverci il tuo **NOME**

NOTIZIE VARIE

LA FORZA DELL'ELEFANTE

I 28 maggio è stato presentato il libro sui 40 anni della nostra cooperativa intitolato **La Forza dell'Elefante COSEVA 1982-2022, 40 anni di storia di una cooperativa.**

40 anni di vita, per un uomo, sono il momento in cui si schiudono le porte della maturità. Per un'azienda, una cooperativa di servizi alle imprese, segnano l'ingresso definitivo nella stabilità, ma anche l'avvio di nuove prospettive e la ricerca di altri e più impegnativi traguardi. E proprio il racconto in prima persona della stessa COSEVA Società Cooperativa, il cui simbolo quasi onnipresente è un solido e affidabile elefante, a ripercorrere il cammino di quattro decenni di lavoro e di sfide, di sogni realizzati e qualche delusione, di esperienze comuni con altre persone e altre aziende. Tra numeri, crescita del lavoro e scelte a volte difficili e impopolari, riaffiorano così gli aneddoti, talora buffi, talora sofferti ma sempre coinvolgenti. Emergono anche le testimonianze dirette dei protagonisti, che interloquiscono con «l'elefante COSEVA» per dipingere una realtà in costante movimento e per lanciare quello spirito cooperativo che è anche alla base della solidarietà verso gli

altri e che sottende a ogni slancio innovativo che, sulla solida base dell'esperienza e della vita vissuta, permea di sé l'immediato presente e si incammina verso il futuro.

Parallelamente alla storia di un'attività che, partendo dai servizi di pulizie civili e industriali, si sviluppa con nuovi settori come la logistica, il data entry, la selezione e riscalta di qualità per l'industria del vetro e dell'alimentare, si dipanano le avventure dei tre Supereroi COSEVA (Cosimo, Serena e Valerio), che fanno della vita e del lavoro di ogni giorno una crescita personale e collettiva, perché i veri eroi è proprio lì che si nascondono, nei meandri della fatica quotidiana.



NOTIZIE VARIE

CANTIERI STRATEGICI

Cantieri Strategici sono un progetto nato dal 12° Congresso di Legacoop Liguria (8 marzo 2019) con l'obiettivo di confermare le cooperative del territorio come attrici di cambiamento attraverso la progettazione attiva di iniziative di business, capaci di affrontare le principali sfide di questo tempo. A causa della pandemia di questi anni, questo progetto ha subito un forte rallentamento, ma da questo aprile è ripartito con incontri in presenza: oltre settanta persone provenienti da diverse cooperative del territorio ligure, che lavorano in diversi ambiti, si sono divisi in 3 gruppi per creare 3 progetti concreti sui temi di Mobilità Sostenibile, Rigenerazione e Innovazione Sociale.

“ In questo percorso abbiamo coinvolto l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'Università con la quale collaboriamo da tempo, altri ricercatori esterni, moltissimi operatori – sottolinea Mattia Rossi, presidente di Legacoop Liguria -. C'è bisogno di innovazione ma altresì di cultura dell'innovazione. E in questi mesi di lavoro abbiamo dimostrato la nostra capacità di mettere dentro idee e forze sempre innovative.

Oggi abbiamo limato ulteriormente i dettagli di tre progetti precisi su Rigenerazione, Innovazione, Mobilità e Logistica Sostenibile: pronti per essere presentati agli stakeholders e ai canali di finanziamento sia nazionali sia internazionali.

Abbiamo realmente prodotto un pezzo di pensiero cooperativo in Liguria con progetti che attiveremo al più presto”.

Fonte legaliguria.coop



Page 4

In the article by the President of Coseva, entitled "14.600 days", Giovanni Novello describes the 40 years of the cooperative. From the 15 unemployed and underpaid people in 1982 to the 500 workers today, these have been days of development, cooperation and sustainability that will continue.

Page 6

In the article "A Story Like This", Vice President Massimo Bolla reminds us of the importance of the memory of stories, in particular of all those moments immortalized by photographs that remind us of these 40 years together.

Page 8

1982 was a year marked by a series of events as Mattia Maccario reminds us in his article entitled "Did you know that ...". The article starts from the invention of the Commodore 64, up to the World Cup in which Italy won. Finally, the author tells us about Coseva's first computer.

Page 10

The article by Paolo Guglieri, entitled "We interface with people who are never numbers", tells of the wealth of a cooperative company like that of Coseva which is attentive to the needs of people in a unique way compared to most companies.

Page 12

Anna Bonadonna in her article entitled "The Future" talks about the innovative and sustainable models that bring Coseva into the future. In particular, the author focuses on the new headquarters and she considers how the impact of companies would be if everyone applied these models.

Page 14

The lawyer Andrea Policari refers to sustainability by talking about the 17 global goals of the UN in his article "Agenda 2030 for sustainable development." Goals that states have committed to follow in order to leave a future for our children.

Page 16

The article entitled "An excellent company" by Alfio Pirra tells us about his experience and his point of view of the transition from the Monviso cooperative to Coseva and the results that "the right choice made by the partners" has brought.

Page 18

On this page you can find the 2021 Economic Report of Coseva and a brief summary of what happened during the 99th Shareholders' Meeting of 28 May 2022.

Page 22

In the column "Twenty or maybe more", Anna Bonadonna interviews Tiziana Rossin: the only one of the 15 founding members who has worked for 40 years within Coseva. The interviewee answers questions regarding the foundation, but also the future of the cooperative.

Page 23

Pasquale Lanza, in his column "The eighth note", recounts the rock scene in recent years. In particular, he describes an all-Italian success, but which has reached international levels: the Maneskin.

Page 24

In Maria Teresa Roncone's "... of Hygiene" column, a new technology is described that is also applied to the cleaning sector: The exoskeleton. After having experienced it with our operators, a brief description and technical data sheet are shown.

Page 25

In Massimo Bolla's "... della Logistica" column he illustrates 2 of the 5 supply chain trends that will accompany us in 2022. The other 3 points will be illustrated in the next issue of the magazine.

Page 4

Dans l'article du président de Coseva, intitulé « 14 600 jours », Giovanni Novello retrace les 40 ans de la coopérative. À partir des 15 chômeurs et sous-payés en 1982 aux 500 travailleurs aujourd'hui, ce sont des jours de développement, de coopération et de durabilité qui se poursuivront.

Page 6

Dans l'article "Une histoire comme celle-ci", le vice-président Massimo Bolla rappelle l'importance de la mémoire des histoires, en particulier de tous ces moments immortalisés par des photographies qui nous rappellent ces 40 ans ensemble.

Page 8

1982 fut une année marquée par une série d'événements comme nous le rappelle Mattia Maccario dans son article intitulé "Saviez-vous que...". L'article part de l'invention du Commodore 64 jusqu'à la Coupe du monde dans laquelle l'Italie a gagné. Enfin, l'auteur nous parle du premier ordinateur de Coseva.

Page 10

L'article de Paolo Guglieri, intitulé "Nous interagissons avec des gens qui ne sont jamais des numéros", raconte la richesse d'une entreprise coopérative comme celle de Coseva qui est à l'écoute des besoins des gens d'une manière unique par rapport à la plupart des entreprises.

Page 12

Anna Bonadonna dans son article intitulé « Le Future » parle des modèles innovants et durables qui amènent Coseva vers le futur. En particulier, l'auteur se concentre sur le nouveau "maison Coseva" et considère quel serait l'impact des entreprises si tout le monde appliquait ces modèles.

Page 14

L'avocat Andrea Policari fait référence à la durabilité en évoquant les 17 objectifs mondiaux de l'ONU dans son article « Agenda 2030 pour le développement durable », des objectifs que les États se sont engagés à suivre afin de laisser un avenir à nos enfants.

Page 16

L'article intitulé "Une excellente entreprise" d'Alfio Pirra nous raconte son expérience et son point de vue sur la transition de la coopérative Monviso à Coseva et les résultats que "le bon choix fait par les partenaires" a apportés.

Page 18

Sur cette page, vous trouverez le rapport économique 2021 de Coseva et un bref résumé de ce qui s'est passé lors de la 99e Assemblée générale des actionnaires du 28 mai 2022.

Page 22

Dans la rubrique "Vingt ans ou peut-être plus", Anna Bonadonna interviewe Tiziana Rossin : la seule des 15 membres fondateurs à avoir travaillé pendant 40 ans au sein de Coseva. L'interviewé répond aux questions concernant la fondation, mais aussi l'avenir de la coopérative.

Page 23

Pasquale Lanza, dans sa chronique "la huitième note", retrace la scène rock de ces dernières années. Il décrit notamment un succès tout italien, mais qui a atteint des niveaux internationaux : les Maneskin.

Page 24

Dans la rubrique "... de l'Hygiène" de Maria Teresa Roncone, une nouvelle technologie est décrite qui s'applique également au secteur du nettoyage : l'exosquelette. Après l'avoir expérimenté avec nos opérateurs, une brève description et une fiche technique sont présentées.

Page 25

Dans la chronique "... della Logistica" de Massimo Bolla, il illustre 2 des 5 tendances supply chain qui nous accompagneront en 2022. Les 3 autres points seront illustrés dans le prochain numéro du magazine.

الصفحة 4

في مقال لرئيس Coseva بعنوان "14600 يوم"، يسترجع جيوفاني نوفيلو 40 عامًا من التعاونية. من 15 عاطلاً عن العمل والأجور المنخفضة في عام 1982 إلى 500 عامل اليوم، هذه هي أيام التنمية والتعاون والاستدامة التي ستستمر.

الصفحة 6

في مقال بعنوان "قصة كهذه"، يستذكر نائب الرئيس ماسيمو بولا أهمية تذكر القصص، خاصة كل تلك اللحظات الخالدة في الصور التي تذكرنا بتلك السنوات الأربعين معًا.

الصفحة 8

كان عام 1982 عامًا مميزًا بسلسلة من الأحداث كما يذكرنا ماتيا مكاريو في مقاله بعنوان "هل تعلم أن...". ينتقل المقال من اختراع كومودور 64 إلى كأس العالم التي فازت فيها إيطاليا. أخيرًا، يخبرنا المؤلف عن أول كمبيوتر لـ Coseva.

الصفحة 10

مقال باولو غوغلييري، المعنون "تفاعل مع أشخاص ليسوا أرقامًا أبدًا"، يحكي عن ثراء مؤسسة تعاونية مثل شركة Coseva، التي تستمع إلى احتياجات الناس بشكل فريد مقارنة بمعظم الشركات.

الصفحة 12

تتحدث آنا بونادونا في مقالها بعنوان "المستقبل" عن النماذج المبتكرة والاستدامة التي تدفع كوسيفا إلى الأمام. على وجه الخصوص، تركز المؤلفة على المقرر الجديد وتلظر في تأثير الأعمال إذا طبق الجميع هذه النماذج.

الصفحة 14

الأمم المتحدة في مقالاتها "جدول أعمال 2030 للتنمية المستدامة". الأهداف التي تتعهد الدول بمتابعتها من أجل ترك مستقبل لأطفالنا.

الصفحة 16

مقال ألفيو بيريرا بعنوان "شركة ممتازة" يخبرنا عن تجربته ووجهة نظره حول الانتقال من تعاونية Monviso إلى Coseva والنتائج التي جلبها الاختيار الصحيح الذي قام به الأعضاء.

الصفحة 18

في هذه الصفحة، يوجد تقرير كوسيفا الاقتصادي لعام 2021 وملخصًا موجزًا لما حدث خلال الاجتماع العام التاسع والتسعين في 28 مايو 2022.

الصفحة 22

في قسم "عشرين أو ربما أكثر"، أجرت آنا بونادونا مقابلات مع تيزيانا روسين: الوحيدة من أصل 15 عضوًا مؤسسًا عملوا في Coseva لمدة 40 عامًا. يجيب الشخص الذي تمت مقابلته على الأسئلة المتعلقة بالمؤسسة، وكذلك مستقبل التعاونية في

الصفحة 23

المخصصة للدكتور لارنزا، في "في" الملاحظة الثامنة، يخبرنا عن مشهد موسيقى الروك في السنوات الأخيرة. يصف على وجه الخصوص نجاحًا إيطاليًا بالكامل، لكنه وصل إلى المستويات الدولية: Maneskin.

الصفحة 24

في قسم "... النظافة" لماريا تيريزا رونكون، تم وصف تقنية جديدة تنطبق أيضًا على قطاع التنظيف: الهيكل الخارجي. بعد تجربتها مع مشغلينا، يتم تقديم وصف موجز وورقة تقنية.

الصفحة 25

في قسم "الأوجيستيك..." لـ ماسيمو بولا، يوضح اتجاهين من اتجاهات سلسلة التوريد الخمسة التي سترافقنا في عام 2022. وسيتم توضيح النقاط الثلاث الأخرى في العدد القادم من المجلة.

Naviga con noi..

www.coseva.coop



I VANTAGGI PER I SOCI

- Lavorare in una cooperativa trasparente che applica i contratti e le leggi sul lavoro (sembra una cosa dovuta, E LO E', ma non è da tutti).
- Ristorno: beneficiare a fine anno di aumento gratuito di capitale sociale in funzione del buon esito della gestione.
- Iniziative di welfare.
- Dopo 10 anni di lavoro iscrizione gratuita ad assicurazione sanitaria ulteriore rispetto a quelle eventualmente previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.
- Attività ricreative: gite, svaghi, cene ecc. gratis o con partecipazione simbolica per i soci.
- Remunerazione del capitale sociale decisamente superiore agli interessi bancari.
- Convenzionamento con fondo integrativo pensionistico.
- Lavorare con la possibilità di beneficiare di incentivi economici.
- Conoscere e sapere per poter decidere.

ASSISTENZA AI SOCI COSEVA

Prestito da Soci ?
Remunerazione del Capitale Sociale ?
Convenzioni ?
Capitale Sociale ?
Fasco - Ames ?
Iniziative ricreative e sociali ?
Ristorno ?



Risponde lo

Sportello Soci

Tel. 0184 / 255032 dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 9.00 alle 12.00

sportellosoci@coseva.coop



Whatsapp 3428008863

I SETTE PRINCIPI DELLA COOPERAZIONE

PRIMO PRINCIPIO

Adesione libera e volontaria

www.coseva.coop



Segui [@cosevacoop](https://www.instagram.com/cosevacoop)   